bioetica «Difesa della vita, scelta di civiltà»

DAL NOSTRO INVIATO a Rimini Angelo Picariello

a sentenza della Corte federale statunitense Iche lunedì ha bloccato i finanziamenti pubblici alla ricerca sulle cellule staminali embrionali «è la novità più radicale di questi ultimi anni su questo delicato tema». Carter Snead esperto della consulta bioetica dell'amministrazione Bush, e docente di diritto alla Notre Dame University, abbandona per un'istante il discorso scritto per il Meeting, per commentare la novità che arriva dagli Usa. Si parla di tutela della vita, e il professor Snead descrive la svolta che «tragicamente» si è registrata, con Obama, sulla prevenzione dell'aborto (in particolare sull'obiezio-

ziamenti alla ricerca sulle edetica alla Notthingham Ustaminali embrionali, «so- niversity. Spiegazioni che stenuta fra l'altro da una campagna comunicativa fuori la fede, «mentre è più che profila come alla portata obiettivi scientifici invece rigine trascendente della videl tutto illusori». Ma ora, ta, come la Bibbia ci insecon questa sentenza, «Obama - si dice sicuro - ha le mani legate, può solo sperare in un ribaltamento interpretativo dalla Corte Suprema di Appello, o promuovere una nuova legge del Congresso, ma con i numeri che si profilano per il voto di novembre anche quella soluzione sarà difficile».

segnale inatteso, in controtendenza, a quell'idea che si va affermando nella biologia moderna «di spiegare l'origine della vita in termini meccanici o chimici», come la definisce John Milbank,

pretenderebbero di tenere realistico immaginare un'ogna». Solo così, spiega Milbank, «l'essere umano ha la possibilità di dilatarsi, attraverso la dimensione del cuore», dice in chiaro riferimento al tema del Meeting di quest'anno. «"Perché, abbandonando l'umanesimo cristiano si perde l'idea stessa della vita, per andare verso la nullità, verso la ricerca E dunque dagli Usa arriva un del piacere corporale, e la ricerca assoluta del libero arbitrio».

Qualcosa di simile è avvenuto in Italia sul caso di Eluana Englaro, sottolinea il professor Andrea Simoncini, docente di diritto costituzionale a Firenze, nella duplice ve-

ne di coscienza) e sui finan- docente di religione politica ste di moderatore e relatore ("per effetto della crisi economica", ironizza sul dop-pio ingaggio). «Quello è stato un bivio fondamentale, in grado di segnare un'epoca, un caso del quale ci siamo già dimenticati», rimarca Simoncini. «Ha affermato un principio per cui la vera libertà è libertà dal bisogno, è capacità di intendere e di volere. Come se a un bambino, che palesemente non ha tale capacità, fosse possibile negare l'alimentazione». La soluzione, per Simoncini, quando una persona non è più in grado di provvedere a sé stessa dovrebbe essere allora la nomina di un tutore, «e questo sono state per 14 anni le suore di Lecco, per lei». Mentre, è sempre il giurista che parla, «la pena di morte non può essere inflitta in Italia da nessun tribunale, nemmeno più da quello militare».

Carter Snead, docente alla Notre Dame University, plaude al veto posto dalla corte Usa all'uso degli embrioni per la ricerca



